

IN CONSIGLIO

Nella serata di mercoledì

Tre anni di progetti: c'è l'ok sul Dup

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO APPROVATO DURANTE L'ULTIMA SEDUTA DELL'ASSISE CON I VOTI DELLA MAGGIORANZA

Arriva l'ok sul "malloppone" dei progetti per i prossimi tre anni. Con il voto della maggioranza, il Dup (Documento unico di programmazione) relativo al triennio 2021-2023 è stato approvato nell'ultima seduta del consiglio comunale svoltasi nella serata di mercoledì 20 gennaio. Il documento, un corposo testo di 165 pagine, contiene di fatto gli obiettivi principali dell'amministrazione corrente: un programma strategico ma, per forza di cose, anche politico, essendo espressione delle linee di governo del sindaco Andrea Ceffa e della sua giunta. Alcune delle questioni trattate nel Dup sono già ampiamente note per essere state affrontate in campagna elettorale o addirittura nella precedente legislatura: ad esempio lo spostamento delle biblioteche in Castello, da perseguire entro il 2022, o la ricerca di una partnership privata per la gestione dello stesso maniero, mentre in campo ludico-sportivo è obiettivo dell'amministrazione trovare un gestore per il nuovo palazzetto entro il 2021 e riaprire con una collaborazione con privati l'ex fatעי Spazio (2023), chiuso in realtà anni fa sempre da un'amministrazione di centrodestra. Non mancano comunque le novità, a partire dalla realizzazione di un centro sportivo in zona Esselunga passando per l'attenzione al recupero di grandi strutture urbane (Colombarone, Macello): a riguardo, nono-



IL MUNICIPIO DUCALE

stante il Comune non abbia perso le speranze di riportare il foro nella città ducale, gli spazi del tribunale potrebbero essere concessi a un futuro per una sezione universitaria distaccata. In campo amministrativo, le attività della polizia locale saranno potenziate e riorganizzate, come riorganizzata sarà la macchina comunale, con l'attuazione di un ufficio ad hoc per il reperimento di fondi tramite bandi. L'attenzione dei consiglieri di opposizione si è però concentrata in gran parte anche sui dati "anagrafici" contenuti nel documento, che dipingono una Vigevano meno giovane e meno ricca: «Abbiamo città che tende a invecchiare, dove gli over 65 sono oltre il 24% - avverte il

consigliere del Pd Emanuele Corsico Piccolino - c'è una profonda crisi professionale e lavorativa: credo che nessuno sia insensibile a questi problemi e dovremmo lavorare su politiche per risolverli». Non sono mancate le proposte da parte della minoranza: Silvia Baldina (M5S), pur ammettendo che il Dup «non sia tutto da buttare», ha criticato l'indebitamento per la Cittadella della Sicurezza invitando la giunta a investire in modo diverso sul tema; Luca Bellazzi, del Polo Laico, ha esortato l'amministrazione a procedere quanto prima (almeno, prima del 2022 preventivato) ad «aganciare» il treno delle Olimpiadi invernali del 2026 per non trovarsi tagliati fuori da

eventi e risorse; Furio Suvilla (Vigevano Futura) a chiesto attenzione per la zona del mercato coperto mentre il capogruppo dem Alessio Bertucci ha ribadito la necessità di fornire opportunità per un'istruzione post scuole superiori tramite la realizzazione di un Istituzione, viste anche le difficoltà a portare un'università. I gruppi di maggioranza hanno invece difeso quanto redatto dalla Giunta Ceffa: «Come Vigevano Riparte esprimiamo soddisfazione per lo sforzo fatto in questo momento storico - ha dichiarato la consigliera Roberta Giacometti - soprattutto per il potenziamento dell'ufficio finanziamenti e la rigenerazione urbana».

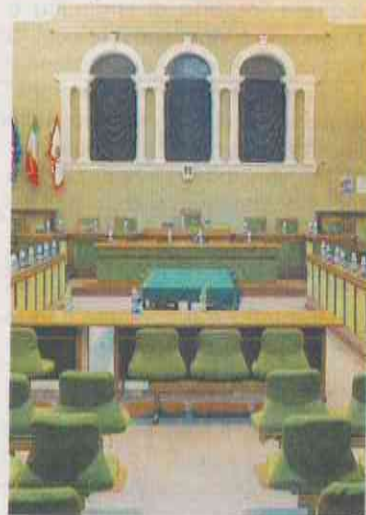
Alessio Facciolo

RIORGANIZZAZIONE IN COMUNE: SARA' RESTITUITO UN UFFICIO PER IL REPERIMENTO DI RISORSE TRAMITE BANDI E FINANZIAMENTI

IN AULA

■ Bocciato il bilancio partecipato

Bandi e infrastrutture tra i temi dell'assise. Il consiglio è stato aperto dall'interrogazione del Polo Laico, con il consigliere Luca Bellazzi che, facendo riferimento ai bandi Cariplo per la cultura, ha chiesto se il comune avesse in mente di aderire a iniziative simili e se lo avesse fatto in passato. L'assessore Brunella Avalue, chiamata a rispondere, ha riferito che per il 2021 Vigevano ha partecipato proprio a un bando per la cultura di Cariplo, che in caso di vittoria prevede un finanziamento di 124mila euro e ha ribadito l'istituzione di un ufficio apposito per il reperimento di risorse tramite bandi. Una circostanza che ha parzialmente soddisfatto Bellazzi: «Un ufficio così deve essere implementato, e forse andava fatto prima». Successivamente, la pentastellata Silvia Baldina ha proposto con una mozione l'adozione del bilancio partecipativo, già lanciata nella precedente legislatura. «Ritengo sia una delle migliori soluzioni per avvicinare cittadini alla cosa pubblica, facendo anche capire loro quali siano le difficoltà a realizzare i progetti» ha spiegato Baldina; di parere opposto però la maggioranza, che ha bocciato la mozione. In chiusura di consiglio è intervenuto il consigliere Paolo Iozzi (Forza Italia), che ha relazionato riguardo alla sua delega sulle infrastrutture: Iozzi ha annunciato che a settimane si avrà un colloquio in remoto con l'assessore regionale Terzi riguardo lo stato dei collegamenti con la città di Vigevano al territorio milanese; inoltre a breve sarà indetto un webinar con il Comitato Intercategoriale per avere maggiori raggugli sul progetto Shoes Valley.



LA RICORRENZA

La cerimonia in onore di Sant'Antonio Abate

Gli animali benedetti sul sagrato del Duomo

La pandemia non ferma i festeggiamenti per Sant'Antonio Abate. Nel rigoroso rispetto delle normative anti covid vigenti, numerosi vigevanesi non hanno rinunciato lo scorso 17 gennaio a partecipare, assieme ai propri amici a quattro zampe, alla tradizionale benedizione degli animali domestici in piazza Ducale. Il rito, compiuto in ossequio a Sant'Antonio, si è svolto sul sagrato della cattedrale vigevanese nella mattinata di domenica: il freddo e le mascherine non hanno reso meno suggestiva la celebrazione, che si è svolta con la partecipazione sia di fedeli sia dei animali da compagnia. In Italia esiste una vera e propria venerazione per Sant'Antonio Abate:

e pensare che il santo non ha un vero e proprio legame con il nostro Paese, essendo un eremita egiziano, vissuto nel IV secolo dopo Cristo, cui si deve l'inizio del cosiddetto "monachesimo cristiano", ovvero della scelta di passare la vita in solitudine per ricercare una comunione più intensa con Dio. Evidentemente bastò questo "primato" per diffondere il culto in tutta Europa, cui si aggiunsero, nel tempo, molti tratti popolari vivi tutt'oggi, soprattutto nel Belpaese, in memoria delle antiche tradizioni contadine. Fin da epoca medievale, Sant'Antonio viene infatti invocato in Occidente come patrono dei macellai, dei contadini e degli allevatori e come protettore degli ani-

mali domestici, tanto da essere solitamente raffigurato con accanto un maiale che reca al collo una campanella: da qui l'abitudine, nei giorni del 17 gennaio, di far benedire il bestiame e, soprattutto al giorno d'oggi, i "pet" casalinghi come cani, gatti, conigli, uccellini ma anche tartarughe o altri animali più esotici. La Lombardia, un tempo terra di campi e cascine, è una delle regioni in Italia dove la festa per Sant'Antonio è ancora particolarmente vissuta: non solo in tutta la Lomellina, ma in tutta la provincia di Pavia (capoluogo compreso) sono state numerose le benedizioni condotte dai parroci delle diverse comunità diocesane.

R.A.

